



CODICI

16/00015306

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

PUGLIA

-

PROVINCIA E COMUNE: TA-TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 15067

OGGETTO: Lucerna monolicne a vernice bruna.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F.202 II NO).

DATI DI SCAVO: Contrade Montedoro-S. Lucia INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Seconda metà I - prima metà II sec.d.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica dell'Italia Meridionale (?).

MATERIALE E TECNICA: Argilla rosata, micacea, depurata; vernice
bruna lucida.

MISURE: Lung. 10,2; Alt. 2,8; Diam. 7,1.

STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunosa nell'ansa, nel disco e nello spi-
golo destro del beccuccio; forata nel corpo nella parte
destra; vernice in alcuni punti scrostata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE: -



Neg. 47742 E

NEG. 47743 E

DESCRIZIONE: Corpo tondeggiante, carenato con disco conca-
vo delimitato da due profonde scanalature; dalla sezio-
ne si può notare che l'ansa era forata, verticale; bec-
cuccio arrotondato; piede leggermente accennato.
All'attacco del beccuccio segmento inciso orizzontal-
mente, delimitato da due punti incisi. Sulla base firma
su una linea:

DRAC

Secondo E. JOLY, Lucerne del Museo di Sabratha, (Monogra-
fie di Archeologia Libica XI), Roma, 1977, pag. 88, i pro-
dotti dell'officina di C(aius) IVN(ius) DRAC(o) sono
diffusi oltre che nelle provincie africane, in Italia,
in Sardegna, in Sicilia, in Spagna, in Gallia, in Germania,
a Cipro. Si tratterebbe di una grande impresa commer-
ciale da cui dipendevano numerose officine localizzate

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

2717.1.1.1

FOTOGRAFIE: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO
A.F.S. n° 4742-4743 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maglie Francesca Paola Francesca Paola Maglie*

DATA: **Maggio 1979**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO

Mell' Agl

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



16/00015306

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA FUGLIA

63

INV. 15067

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

sia in Africa sia in Campania. Non è tuttavia da escludere che gli IVNII, cui forse è da ricollegare la fabbrica di "C. Iunius Alexius", avessero più officine in Africa e in Italia. Tale firma è citata, in numerose varianti, in J. DELPLACE, Presentation de l'ensemble des Lampes decouvertes de 1962 à 1971, in "Ordon IV", Bruxelles-Rome, 1974, pag. 59, nn. 307-308, tav. XXIV; pagg. 60-61, nn. 754, 766-767, tav. XXII; C. I. L. XV 6503; G. LIBERTINI, Il Museo Biscari di Milano, Roma, 1938, pag. 272, n. 1283; pagg. 274-275, nn. 1301, 1308; pag. 280, n. 1352; H. MENZEL, Antike Lampen im Römisch-Germanischen Zentral-Museum zu Mainz, Mainz, 1954, pag. 124, n. 725, tav. 111; pag. 125, n. 727, tav. 113; J. DENEAUVE, Lampes de Carthage, Paris, 1969, pag. 146, n. 551; pag. 166, n. 701; pagg. 170-171, nn. 732, 744; pag. 173, n. 756; pagg. 178-179, nn. 794, 800; L. BERNABO BREA - M. CAVALIER, Meligunis Lipara II, Palermo, 1965, pag. 341, nn. 86, 91-92, 117, 122, 124, 104, 107, 110; pag. 342, nn. 127-129, 131, 137, 141-142, 146, 149, 151, 157, 181-183; pag. 342, n. 179, tav. CCXXXII, 25; M. FONSICH, Les Lampes romaines en terre cuite de la Mauretanie Tingitane, (Publ. du service des Antiquités du Maroc, 15), Rabat, 1961, pag. 101, n. 284; E. JOLY, Lucerne del Museo di Sabratha, (Monografie di Archeologia Libica XI), Roma, 1974, pag. 103, nn. 33, 37; pag. 104, n. 42; pag. 107, nn. 85-86, 88; pag. 108, nn. 91, 95, 97; pag. 119, n. 268; pag. 121, n. 292; pag. 123, n. 311; pag. 128, nn. 379, 381; pag. 132, nn. 434, 440; pag. 136, nn. 489, 493.

L'esemplare corrisponde ai tipi III a della Delplace (CHR. DELPLACE, Presentation de l'ensemble des Lampes decouvertes de 1962 à 1971, in "Ordon IV", Bruxelles-Rome, 1974, pag. 59, tav. II) e VII a della Deneauve (J. DENEAUVE, Lampes de Carthage, Paris, 1969, pag. 165, tav. XVI).